



**cosa  
come  
quando**

**CESA VO**

**CENTRO SAVONESE  
DI SERVIZI PER IL  
VOLONTARIATO**

**guida al centro di servizi**

CESAVO

CENTRO SAVONESE  
DI SERVIZI PER IL  
VOLONTARIATO

*cosa, come, quando.*

*guida al Centro di Servizi.*

**EDITING ANNA CAMPOSERAGNA**  
**REALIZZAZIONE DELFINO&ENRILE ADV. SNC**

# INDICE

<b>LO STATUTO DEL CESAVO.....</b>	<b>PAG. 1</b>
<b>ASSOCIAZIONI ADERENTI.....</b>	<b>PAG. 13</b>
<b>IL CONSIGLIO DIRETTIVO.....</b>	<b>PAG. 13</b>
<b>GRUPPO DI LAVORO FORMAZIONE.....</b>	<b>PAG. 14</b>
<b>GRUPPO DI LAVORO COMUNICAZIONE.....</b>	<b>PAG. 16</b>
<b>GRUPPO DI LAVORO TEMATICHE EUROPEE.....</b>	<b>PAG. 18</b>
<b>STAFF TECNICO.....</b>	<b>PAG. 20</b>
<b>ATTIVITA'.....</b>	<b>PAG. 21</b>
<b>CONSULENZE.....</b>	<b>PAG. 23</b>
<b>SERVIZI.....</b>	<b>PAG. 25</b>
<b>INFORMAZIONI UTILI.....</b>	<b>PAG. 27</b>



Il Centro Savonese di Servizi per il Volontariato è istituito secondo quanto disposto dalla legge 266 del 1991 e dalla legge regionale 15 del 1992 per sostenere e qualificare l'attività delle Organizzazioni di volontariato esistenti nel territorio provinciale. Le prestazioni offerte sono indirizzate a tutti i diversi ambiti di attività. In particolare il Centro si propone di contribuire a far emergere, per settori vecchi e nuovi, soluzioni e progettualità innovative provenienti dal mondo del volontariato.

La vita del Cesavo -dal 1997 ad oggi- appare distinta in due fasi precise: la prima, dalla sua costituzione fino al giugno 2000, è stata caratterizzata dalla pianificazione, dall'individuazione degli obiettivi di utilità sociale, dalla sperimentazione di un modello che non aveva riferimenti; la seconda, a partire dal giugno 2000 e tutt'ora in corso, si sta configurando pienamente nell'attuazione di quanto predisposto nella fase precedente e nella gestione consolidata delle attività e delle relazioni, perseguendo gli obiettivi prefigurati.

Il ruolo del Centro di Servizio sta assumendo particolare rilevanza nel campo della ricerca e della documentazione relativa al volontariato e all'associazionismo nella provincia di Savona, come soggetto promotore di nuova progettualità e facilitatore di relazioni, anche stabili tra il volontariato e le Istituzioni.

Tuttavia siamo, davvero, solo agli inizi. Moltissimo resta ancora da fare, specialmente per ciò che riguarda l'informazione e, in particolare, il tema della visibilità delle organizzazioni di volontariato nei confronti dell'opinione pubblica.

Con la presente pubblicazione il Cesavo si propone di dotare le associazioni della provincia di Savona di uno strumento utile per una migliore fruizione dei servizi e di offrire agli interlocutori pubblici e privati del volontariato un appropriato "biglietto da visita".

Il presidente del Cesavo  
Giovanni Durante

# STATUTO DEL CESAVO

## **ARTICOLO 1** **COSTITUZIONE E SEDE**

E' costituita, con sede legale a Savona, in via Briganti 12 R, l'Associazione denominata "Centro Savonese di Servizi per il Volontariato" indicata con la sigla CESAVO .

## **ARTICOLO 2** **PRINCIPI ISPIRATORI**

- Gli obiettivi programmatici e la struttura organizzativa dell'Associazione sono ispirati ai principi della democrazia, della partecipazione, della solidarietà, della giustizia, della pace e della non violenza.
- Le attività ed i servizi della Associazione sono forniti alle associazioni di volontariato a titolo gratuito e senza alcun fine di lucro.

## **ARTICOLO 3** **FINALITÀ**

- L'associazione, direttamente o tramite accordi o convenzioni con altre associazioni o con Regione, enti locali, università, fondazioni, enti privati, ecc., svolge attività a favore di tutte le realtà del volontariato, nonché quelle che si renderanno necessarie per rispondere alle esigenze che potranno essere espresse in futuro dai gruppi e dalle organizzazioni di volontariato.
- In particolare l'Associazione si pone l'obiettivo di:
  - Promuovere sostenere e valorizzare le iniziative e le attività del volontariato, soprattutto a livello provinciale
  - Favorire i rapporti e le relazioni tra le organizzazioni di volontariato, per un utile scambio di conoscenze ed esperienze
  - Stimolare le relazioni e la collaborazione tra il volontariato e le istituzioni

pubbliche locali, al fine di una valutazione comune delle priorità sociali, per progettare ed attuare, di conseguenza, gli interventi opportuni per rimuovere le cause che producono disagio e malessere e condizionano negativamente la qualità e la dignità della vita

- Predisporre strumenti e stimolare iniziative finalizzate a diffondere la cultura della solidarietà e della partecipazione
- Fornire consulenze, assistenza qualificata ed eventuali strumenti per la progettazione e la realizzazione di attività nel campo della solidarietà
- Offrire gratuitamente informazioni, notizie, dati ed ogni documentazione utile al volontariato, con particolare riferimento a quello presente nell'area provinciale
- Allestire servizi e prestazioni per la gestione di iniziative di formazione e di qualificazione dei volontari
- Verificare la corretta attuazione delle norme di legge nazionali e regionali che regolano il settore e proporre interventi che soddisfino le attese delle persone con problemi economici, sociali, sanitari e relazionali
- Promuovere attività editoriali

#### **ARTICOLO 4**

#### **COORDINAMENTO CON ALTRI CENTRI DI SERVIZIO**

Il CESAVO si impegna a promuovere e ad aderire a forme di collaborazione e coordinamento con altri centri di servizio del volontariato, al fine di permettere la circolazione e la qualificazione delle esperienze e la migliore utilizzazione delle risorse.

#### **ARTICOLO 5** **ADERENTI**

- Oltre alle organizzazioni che hanno dato vita all'Associazione, possono aderire, nella persona di un loro rappresentante, le organizzazioni di

- volontariato, iscritte o non iscritte al Registro regionale, e le associazioni non profit le cui finalità istitutive corrispondano agli scopi di solidarietà e promozione sociale che sono alla base della costituzione del CESAVO.
- La domanda di ammissione, nella quale si dichiara di accettare il contenuto dello Statuto, é valutata dal Consiglio Direttivo che dovrà tenere conto di quanto é previsto al comma precedente. L'ammissione decorre dalla data di delibera del consiglio Direttivo.
  - Le organizzazioni aderenti cessano di appartenere all'Associazione per:
    - a) dimissioni volontarie;
    - b) attività in contrasto con i principi e le finalità stabilite dallo Statuto e con le attività deliberate dal Consiglio o dall'Assemblea dell'Associazione.
  - Le organizzazioni, i gruppi ed i movimenti di volontariato aderenti all'Associazione operano per il potenziamento qualitativo e quantitativo del volontariato, con generosità, trasparenza e nel pieno rispetto delle diverse matrici politiche, tradizioni religiose, condizioni sociali e culturali.
  - La composizione delle organizzazioni tende a rappresentare l'intera area provinciale.

### **ARTICOLO 6**

#### **DIRITTI ED OBBLIGHI DEGLI ADERENTI.**

- Gli aderenti hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare alle assemblee, di votare direttamente o per delega, di svolgere il lavoro comunemente concordato.
- Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, in qualsiasi momento, dall'appartenenza all'Associazione.
- Gli aderenti hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e del Regolamento e di garantire le prestazioni concordate dall'Assemblea.

## **ARTICOLO 7**

### **ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE.**

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei rappresentanti delle organizzazioni aderenti
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente
- d) il Collegio di Garanzia
- e) il Collegio dei Revisori dei conti

## **ARTICOLO 8**

### **ASSEMBLEA**

- L'Assemblea é costituita da tutti gli aderenti all'Associazione, attraverso un delegato per ogni organizzazione.
- Essa é presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo che la convoca, in via ordinaria, almeno una volta all'anno ed ogni qual volta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario.
- La convocazione dell'Assemblea può avvenire anche su richiesta scritta di almeno un terzo degli aderenti. In tale caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta nei 15 giorni successivi.
- In prima convocazione l'Assemblea é regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti.
- In seconda convocazione, da tenersi dopo le 24 ore successive alla prima convocazione, l'Assemblea ordinaria é comunque regolarmente costituita.
- L'Assemblea nomina fra i presenti un Segretario per la redazione del verbale della riunione.

- Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.
- L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:
  - a) eleggere i membri del Consiglio Direttivo, dopo averne determinato il numero
  - b) definire gli obiettivi generali e deliberare i programmi di attività proposti dal Consiglio Direttivo
  - c) discutere ed approvare il bilancio preventivo e consuntivo
  - d) discutere ed approvare i regolamenti proposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione.
- L'Assemblea deve essere convocata in via straordinaria in caso di modifica dello Statuto o di scioglimento dell'Associazione.
- Il verbale delle sedute, da redigere in apposito registro a disposizione di tutti gli aderenti, deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario.

## **ARTICOLO 9** **CONSIGLIO DIRETTIVO**

- Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea a scrutinio segreto, ed è composto da un minimo di sei a un massimo di dodici membri, in numero pari, ai quali va aggiunto un componente di diritto designato dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato. Ogni organizzazione aderente può proporre un solo candidato. Nelle schede dovranno essere indicati tutti i candidati al Consiglio; si potrà esprimere un numero di preferenze non superiore ad un terzo dei componenti da eleggere. Non possono essere eletti nel Consiglio due o più rappresentanti di organizzazioni che appartengono, per finalità o Statuto, ad una stessa federazione. In caso di parità di voti, e se nessuno rinuncia, si procederà al ballottaggio. Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno, a maggioranza dei voti espressi a scrutinio segreto, il Presidente ed il Vice

Presidente.

- Il Consiglio dura in carica tre anni.
- Il Consiglio viene convocato dal Presidente, con cadenza almeno quadrimestrale, e quando lo richieda un terzo dei suoi componenti. In questa seconda ipotesi, la riunione deve avvenire entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
- Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice.
- Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.
- Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:
  - a) proporre all'assemblea le norme ed i regolamenti per il funzionamento dell'Associazione;
  - b) sottoporre all'Assemblea per l'approvazione il programma di lavoro, in base alle linee di indirizzo espresse dalla stessa Assemblea, promuovendo e coordinando le attività previste ed autorizzando le spese necessarie;
  - c) gestire le risorse economiche ordinarie e straordinarie e presentare all'Assemblea i bilanci preventivi e consuntivi, oltre alle relazioni annuali sulle iniziative svolte e sui risultati raggiunti;
  - d) accogliere o respingere, con parere motivato, le domande d'adesione;
  - e) ratificare o modificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza.
- Al termine del mandato i membri del consiglio direttivo possono essere rieletti dall'Assemblea.
- I membri del Consiglio, compreso il Presidente, non ricevono alcuna remunerazione per le loro cariche. Va previsto il rimborso delle spese sostenute per le attività connesse alle loro responsabilità in seno all'Associazione.

## **ARTICOLO 10**

### **PRESIDENTE**

- Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio.
- Egli convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. In caso di assenza o di impedimento, lo sostituisce il Vice Presidente.
- In caso di necessità od urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica alla prima riunione.
- Egli cessa dalla carica per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale sfiducia espressa, nei suoi confronti, dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Direttivo.
- Il Presidente è eleggibile per due mandati.

## **ARTICOLO 11**

### **COLLEGIO DI GARANZIA**

- I componenti del Collegio di Garanzia vengono eletti dall'assemblea su di una rosa di candidati segnalati dalle associazioni aderenti.
- Il Collegio ha il compito di dirimere le controversie tra gli aderenti, tra questi e l'Associazione od i suoi organi interni, tra i membri dei vari organi e tra i diversi organi. Il Collegio giudica, secondo equità e giustizia, senza formalità di procedure.
- Il componente più anziano d'età convoca la prima riunione del Collegio che elegge, a voto segreto, il suo Presidente tra i componenti effettivi.
- Il Collegio di garanzia è organismo super partes.
- Dura in carica tre anni.

## **ARTICOLO 12**

### **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre componenti effettivi e due supplenti. Un membro è nominato dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato presso la Regione Liguria.

Gli altri membri, scelti tra persone di sicura competenza, sono eletti dall'Assemblea tra una rosa di candidati presentati dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dei conti elegge al proprio interno il Presidente, il quale deve essere iscritto nel Registro dei revisori contabili.

Il Collegio dei Revisori dei conti

- verifica il corretto utilizzo delle risorse economiche, la corretta tenuta delle scritture contabili;
- redige una relazione d'accompagnamento ai bilanci consuntivo e preventivo da presentare all'Assemblea.

Il Collegio dei Revisori dei conti dura in carica tre anni.

## **ARTICOLO 13**

### **DURATA E GRATUITÀ DELLE CARICHE**

- Le cariche sociali sono gratuite.
- Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

## **ARTICOLO 14**

### **BILANCIO**

- L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.
- Per ogni esercizio sociale il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'Assemblea che lo discute e lo

approva a maggioranza. Detto bilancio deve essere accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

- Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni ed i contributi eventualmente ricevuti.

### **ARTICOLO 15** **RISORSE ECONOMICHE**

- L'Associazione trae le risorse economiche necessarie al funzionamento ed allo svolgimento della propria attività dalle fonti seguenti:
- contributi dagli aderenti
- contributi da privati
- contributi dallo Stato, enti locali, enti ed istituzioni pubbliche
- contributi da organismi internazionali
- donazioni
- entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali
- rendite di beni immobili e mobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo
- qualsiasi altra fonte prevista dalle norme vigenti.

Ogni operazione finanziaria é disposta con la firma congiunta del Presidente e di persona designata dal Consiglio Direttivo.

### **ARTICOLO 16** **MODIFICHE DELLO STATUTO E SCIoglIMENTO** **DELL'ASSOCIAZIONE**

- Le proposte di modifica dello Statuto possono essere avanzate dall'Assemblea, dal Consiglio Direttivo o da un terzo degli aderenti.
- La proposta di scioglimento dell'Associazione può essere avanzata dall'Assemblea, dal Consiglio Direttivo o da un terzo degli aderenti.
- Per discutere e deliberare su tali proposte deve essere convocata una riu-

nione dell'Assemblea in seduta straordinaria.

- Le modifiche dello Statuto devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza degli aderenti all'Associazione; lo scioglimento deve essere approvato con il voto favorevole dei due terzi degli aderenti all'Associazione.

### **ARTICOLO 17**

#### **DURATA DELL'ASSOCIAZIONE E SCIoglIMENTO**

- La durata dell'Associazione è stabilita a tempo indeterminato.
- Nel caso di scioglimento e di messa in liquidazione, i mezzi ed il patrimonio dell'Associazione saranno devoluti, secondo le norme, le modalità ed i tempi stabiliti dall'Assemblea, ad altra associazione che sia in grado di garantire la destinazione a fini analoghi a quelli del presente Statuto.

### **ARTICOLO 18**

#### **NORMA DI RINVIO**

Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

*Il presente Statuto modificato, dal verbale d'intesa sottoscritto dai rappresentanti di CESAVO, CESEVO e Provincia di Savona, è stato sottoscritto il 9/02/98, ratificato dall'assemblea del CESAVO del 17/3/98 e successivamente modificato dall'Assemblea del Cesavo in data 30/11/1999.*

# ASSOCIAZIONI ADERENTI

- A.C.L.I
- A.D.M.O.
- A.D.P.L.
- A.I.A.S.
- A.I.D.O.
- A.I.F.O.
- A.I.S.M.
- A.L.A. Regione Liguria
- A.L.F.A.P.P.
- A.N.I.P.I.
- A.N.T.E.A.
- ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE
- ARCI Solidarietà
- A.S.SA.DI.
- ASSociazione CONSULTORIO FAMILIARE C.I.F. SAVONA
- ASSociazione PRO FAMIGLIA
- Associazione Genitori LA NOSTRA FAMIGLIA
- Associazione La Loppa
- Associazione Volont.per la Lotta Contro il Cancro
- Associazione di Volontariato Valle del Centa
- AUSER
- AVIS Comunale SAVONA
- AVIS Provinciale.
- AVO "Riviera delle Palme".
- AVO SAVONA
- BOTTEGA SOLIDARIETA'
- CENTRO AIUTO ALLA VITA
- CENTRO D'ASCOLTO CARITAS di Albenga
- CID
- CIVITAS NAULI

- CRESC.I
- CROCE VERDE ALBISSOLA
- ENPA
- FED. LIG. ORGANIZZ. VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI
- FONDAZIONE CARITAS
- FORUM PER I DIRITTI DEI BAMBINI DI CHERNOBYL
- GRUPPO ARCHEOLOGICO DEL SAVONESE
- GRUPPO ASTROFILI ORIONE
- GRUPPO CARABINIERI IN CONGEDO
- IL GRANELLO
- L.A.S.A.
- LA MIMOSA
- LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
- P.A. CROCE BIANCA
- PERCORSI FORMATIVI
- RADIO SPORT OLIMPIA
- SAVONA INSIEME
- TELEFONO DONNA
- U PREGIN
- UNIVOC
- VIDES
- VOLONTARI PROT. CIV. QUILIANO

*associazioni aderenti*

# IL CONSIGLIO DIRETTIVO

## **Presidente**

Giovanni Durante

## **Vicepresidente**

Claudio Gallo

## **Consiglieri**

Stefano Bosio

Francesco Falco

Felice Macrì

Maria Luisa Madini

Federico Melloni

Carlo Moreno

Isola Negro

Romano Pintus

Carlo Scrivano

Jose Turchetto

*il consiglio direttivo*

# FORMAZIONE

## GRUPPO DI LAVORO PER LA FORMAZIONE

Daniele Corallo, Luisella Manfrino, Carlo Moreno, Dino Perchinunno  
Coordinatore: Claudio Gallo

Pensare alla formazione in un Centro dei servizi quale il Cesavo significa pensare a come il volontario, e di conseguenza l'associazione di cui fa parte, può sviluppare le proprie competenze nel rispetto della propria interiorità per andare nella direzione di capitalizzare una ricchezza che va scoperta e comunicata.

Questo concetto di gratuità è il risultato di un lento ma costruttivo percorso che deve accompagnare l'agire volontario in direzione di un progetto di solidarietà, mantenendo intatta la carica di rivoluzione delle coscienze e degli stili di vita.

E' anche l'obiettivo che il Gruppo della Formazione si è dato dal momento della sua costituzione, nella convinzione che l'attuale fase di transizione della società, intesa come processo evolutivo del sistema di protezione sociale, ha la necessità che il volontariato, come insieme di volontari, passi da soggetto residuale a soggetto di proposta e di gestione.

In questa direzione la scelta di stimolare e di facilitare le relazioni tra volontari, e tra loro e la società, rappresenta non solo un vincolo, ma l'elemento caratterizzante l'azione formativa, nella convinzione che la stessa rappresenti la forza per incidere, attraverso pratiche ed itinerari educativi, sul modo di svilupparsi delle azioni di promozione sociale.

La distinzione tra attività self service e attività strutturali nasce dal fatto che è necessario distinguere tra processi di alfabetizzazione (es. conta-

bilità, informatica) e sviluppo di una cultura di riconoscimento pubblico, che aiuti il volontario e l'organizzazione di cui fa parte a passare dalla posizione di chi collabora (modello della integrazione) a quella di chi, sviluppando la funzione critica, creativa e stimolante, avanza proposte in termini di innovazione (modello della partecipazione).

La partecipazione alle diverse iniziative fino ad oggi sviluppate dimostra come la formazione sia un'esigenza espressa, rispetto a cui è fondamentale mantenere una corretta relazione tra il Centro e le Associazioni: anche per questo motivo si sta sviluppando una collaborazione con il Gruppo Comunicazione per scegliere, iniziativa per iniziativa, la forma di pubblicizzazione più adeguata.

Nei prossimi mesi l'attività del Gruppo, in stretta relazione con lo staff del Centro, si svilupperà su due filoni (nuovo stato sociale e valutazione) nella convinzione che il volontariato dovrà sapersi rinnovare per rispondere alle nuove esigenze.

Alla luce di recenti disposizioni, quali il Testo unico degli enti locali e la nuova legge sull'assistenza, si pensa di sviluppare un'iniziativa che vedrà coinvolti volontari e amministratori al fine di condividere alcuni significati presenti nei due provvedimenti, per creare le condizioni affinché nel nostro territorio si possano sviluppare azioni di *governance*.

A seguito della collaborazione con il Polo Universitario di Savona e con il Link (Dipartimento dell'Università degli Studi di Padova), che ha consentito di sviluppare un progetto di valutazione dei percorsi formativi, si svilupperà la sperimentazione di un modello che offra alle associazioni la possibilità di autovalutare i propri percorsi di formazione, compresi quelli di prima formazione.

# COMUNICAZIONE

## GRUPPO DI LAVORO PER LA COMUNICAZIONE

Lorenzo Arrigoni, Luisa Lasio, Federico Melloni, Isola Negro, Paolo Rezza,  
Carlo Scrivano, Jose Turchetto  
Coordinatore: Maria Luisa Madini

Questo gruppo di lavoro ha consolidato nel corso di un biennio un'esperienza volta alla ricerca e all'attuazione di modalità e tecniche per favorire una comunicazione efficace

- all'interno della singola associazione
- tra associazioni
- con i soggetti pubblici e privati della comunità locale.

Si è avvertita la necessità di individuare alcune prospettive aventi la funzione di indirizzare le diverse fasi operative per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- programmare interventi rivolti a tecniche di relazione e di comunicazione interpersonale
- favorire una corretta conoscenza della realtà associativa presso le comunità locali
- facilitare la comunicazione delle associazioni con le istituzioni e il territorio
- stimolare e sostenere strategie di comunicazione su temi specifici (es. campagne di sensibilizzazione e di prevenzione; sviluppo della cultura della solidarietà; forme e modalità di educazione al volontariato)
- collaborare con i mezzi di informazione per accrescere la visibilità del volontariato e del terzo settore
- provvedere alla redazione e alla diffusione di pubblicazioni periodiche di informazione, di aggiornamento, di approfondimento

Particolare attenzione è stata rivolta alla conoscenza e all'uso di strumenti innovativi, avvalendosi di collaborazioni e consulenze anche di livello universitario (Università di Genova - Polo di Savona, Università di Padova); ciò ha permesso di ideare e realizzare alcune attività significative:

- formazione (progetto "Mosaico" fasi I e II, corsi di informatica, Eurofacile)
- ricerca (censimento quantitativo e qualitativo delle organizzazioni di volontariato in provincia di Savona, progetto "Valqua")
- progettazione (consulenza per l'accesso a risorse economiche pubbliche e private)
- strategie organizzative (consulenza organizzativa, progetto "Mosaico" fase III)
- informazione (pubblicazioni, presenze continuate su organi di stampa, trasmissioni radiofoniche)
- sviluppo tecnologico (sito Internet, sportelli sul territorio, comunicazione e consulenza on line, banca dati)

# TEMATICHE EUROPEE

## GRUPPO DI LAVORO PER LE TEMATICHE EUROPEE

Sandro Berruti, Carlo Nazari, Romano Pintus, Mimmo Turchi  
Coordinatore: Stefano Bosio

Il processo di costruzione dell'Europa costituisce una grande novità storica destinata ad entrare nelle coscienze di tutti noi ed a modificarne profondamente abitudini e convinzioni.

Da spazio economico e di commercio aperto a pochi paesi, l'Europa si avvia ad assumere la fisionomia di un complesso ed articolato reticolo di poteri, diritti ed opportunità, in cui una moltitudine di cittadini di paesi diversi potrà sperimentare, dopo una millenaria storia di conflitti, l'appartenenza ad un comune destino. Tuttavia, affinché la costruzione delle istituzioni europee possa vedere affermata una rinnovata dimensione di azione politica, di integrazione culturale tra popoli diversi e di allargamento degli spazi di partecipazione sociale e di democrazia, occorre non solo il coraggio della politica, ma soprattutto la capacità di tutte le componenti della società civile europea di agire, ognuna per la sua parte, con consapevolezza e lungimiranza.

Il volontariato e le realtà di terzo settore sono chiamate ad un compito peculiare, quello di contribuire a costruire un' Europa sociale, aperta alla solidarietà verso i più deboli e in cui venga affermata la centralità della persona e dei suoi bisogni.

In questa prospettiva il Cesavo ha ritenuto di cominciare a concepire un progetto europeo il più possibile aperto ai contributi delle associazioni e dei volontari. Un progetto che muove dalla convinzione che la costruzione dell'Europa sociale sia prima di tutto un "processo di popolo" che necessita di adeguate basi culturali e di una partecipazione capillare e convinta delle organizzazioni di volontariato chiamate, ognuna nel suo ambito, ad una comune attività di elaborazione delle problematiche europee, finalizzata alla realizzazione di iniziative e progettazioni innovative.

*tematiche europee*

Si tratta per il Cesavo di un obiettivo non solo ideale, ma anche necessario, dal momento che l'Europa e le sue istituzioni costituiscono già oggi un interlocutore indispensabile per l'attingimento delle risorse necessarie a dare attuazione alla progettazione di attività sociale in forme efficaci ed incisive.

Per conseguire tale obiettivo occorre che il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato sia graduale ed aperto all'ascolto delle esigenze; ciò implica conoscenze approfondite dei procedimenti e dei bandi europei e maturità nei rapporti con le istituzioni locali, nazionali ed europee. Pertanto il progetto europeo del Cesavo può essere pensato come un processo che, come primo passo, prevede per le associazioni la conoscenza delle istituzioni europee, del loro funzionamento e delle opportunità che l'Europa può offrire al volontariato. A questa fase conoscitiva deve abbinarsi un'intensa attività di rilevazione dei bisogni delle organizzazioni, di indirizzo e di stimolo, qualora l'azione sociale che perseguono possa essere maggiormente soddisfatta in una dimensione di progettazione europea.

In una fase più matura lo stesso Cesavo potrà rendersi, anche di concerto con le associazioni disponibili, promotore o attuatore di progetti europei di "eccellenza" che riguardino settori particolarmente importanti quali l'immigrazione, le politiche verso il disagio giovanile e la condizione degli anziani, le emergenze sanitarie, la cultura e la ricreazione.

L'elaborazione progettuale potrà in futuro valersi anche di strutture tecniche apposite che il Cesavo intende predisporre nell'ambito dell'Agenzia delle Idee e della Banca progetti.

Il Cesavo aderisce al Gruppo Nazionale delle "Tematiche Europee" che ha il compito di indirizzare l'attività dei centri per il volontariato.

# **STAFF TECNICO**

## **Segreteria Amministrativa:**

Cristina Grazzini

## **Consulenze legali**

Dina Ghezzi

## **Consulenze progettuali**

Marcello Falco

## **Consulenze logistiche e informatiche**

Milo Folenghi

## **Consulenze assicurative**

Massimo Freccero

## **Consulenza contabile**

Dario Galleano

## **Responsabile Sportello Servizio Civile**

Davide Pesce

## **Coordinatore**

Anna Maria Camposeragna

*staff tecnico*

# ATTIVITÀ

## LE ATTIVITÀ

Le attività del CESAVO, secondo le finalità statutarie, si articolano attraverso iniziative di formazione e di qualificazione, attività di informazione e promozione, servizi di consulenza e assistenza realizzati secondo progetti, per rispondere alle esigenze espresse dalle associazioni e dal territorio.

### FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE

Suddivisa in strutturale e “self service”, l'attività formativa del Cesavo viene realizzata attraverso una programmazione annuale su progettazione dello staff tecnico e dei gruppi di lavoro successivamente presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Nell'ambito della formazione strutturale si segnalano:

- la Ricerca-Censimento quantitativa e qualitativa sulle associazioni di volontariato in provincia di Savona, tesa alla costruzione di una banca dati dinamica e interattiva;
- il Progetto Valqua, avviato dal Cesavo attraverso un contratto di ricerca con le Università di Savona e di Padova per la predisposizione, la presentazione ufficiale e la realizzazione, anche sperimentale, di un metodo condiviso di valutazione dei percorsi formativi per le associazioni di volontariato.
- il Progetto Mosaico, quale laboratorio nella prima e nella seconda fase per la formazione dei “quadri dirigenti” delle associazioni, si trasforma nella III fase come sperimentazione di nuove strategie organizzative su richiesta di singole associazioni.
- il Progetto “Studenti e volontari. Insieme” in collaborazione con la Provincia di Savona, per ideare e attuare progetti integrati tra le scuole superiori e le associazioni.

Per ciò che riguarda la formazione “self service”, il Cesavo, sempre sulla base delle esigenze raccolte, organizza corsi per l’acquisizione di competenze specifiche (contabilità, informatica) e incontri seminari di informazione e approfondimento su tematiche specifiche relative all’amministrazione e alla gestione delle organizzazioni di volontariato.

### **INFORMAZIONE E PROMOZIONE**

Per facilitare la comunicazione all’interno del volontariato e con l’opinione pubblica, il Cesavo ha oggi a disposizione i seguenti strumenti comunicativi:

- Spazio settimanale su quotidiano a diffusione locale
- Radio volontariato, appuntamento settimanale su radio locale
- Sito Internet ([www.cesavo.it](http://www.cesavo.it))
- Sportelli sul territorio per una fruizione decentrata di buona parte dei servizi (a Quiliano è attivo da ottobre 2000; ha sede nel Centro Culturale Polivalente ed è gestito dall’operatrice dell’Informagiovani locale; ad Alassio, Albenga, Carcare, Loano sono in corso le trattative con le Amministrazioni per una prossima apertura)
- Pubblicazioni di approfondimento e aggiornamento
- “Self Service”, “foglio” di informazione per le associazioni di volontariato.

# CONSULENZE

## **CONSULENZA E ASSISTENZA**

Il Cesavo offre gratuitamente alle associazioni di volontariato, iscritte e non iscritte al Registro Regionale, i seguenti servizi di consulenza

## **CONSULENZA LEGALE**

Informazioni; verifica e/o stesura degli statuti, degli atti costitutivi, dei regolamenti, delle convenzioni, dei contratti, delle pratiche di iscrizione al Registro Regionale del Volontariato; ricerca e approfondimento delle normative vigenti

**Orario:** martedì dalle 15 alle 18, su appuntamento

## **CONSULENZA CONTABILE**

Informazioni; impostazioni di bilancio; obblighi contabili e fiscali; ricerca e approfondimento delle normative vigenti

**Orario:** su appuntamento

## **CONSULENZA ASSICURATIVA**

Informazioni, verifica degli obblighi assicurativi; analisi delle tipologie di copertura assicurativa

**Orario:** martedì dalle 15 alle 18, su appuntamento

## **CONSULENZA PROGETTUALE**

Informazioni, verifica delle proposte progettuali delle associazioni, ricerca di partners, analisi dei costi, iter delle pratiche

**Orario:** su appuntamento

## **CONSULENZA LOGISTICA E INFORMATICA**

Ricerca on line, software personalizzato

**Orario:** giovedì dalle 16 alle 18, su appuntamento

## **CONSULENZA ORGANIZZATIVA E RAPPORTI CON L'ESTERNO**

Verifica delle risorse; progettazione di strategie comunicative

**Orario:** su appuntamento

## **SPORTELLO SERVIZIO CIVILE**

Informazioni, consulenze, formazione agli obiettori e ai responsabili obiettori degli enti convenzionati

**Orario:** martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 ; mercoledì dalle 9 alle 12 e su appuntamento

*consulenze*

# SERVIZI

Il Cesavo, nella sede di via Briganti offre alle associazioni di volontariato iscritte e non iscritte al Registro regionale i seguenti servizi:

- Centro stampa
- Fotocopie e riproduzioni in copy printer al solo costo vivo dei materiali impiegati
- Utilizzo della sala riunioni e/o della sala attrezzata
- Utilizzo dell'impianto di amplificazione
- Utilizzo delle attrezzature audiovisive (Tv color, video registratore, lavagna luminosa)
- Utilizzo fax e posta elettronica
- Biblioteca del volontariato
- Consultazione on line leggi e normative



# INFORMAZIONI UTILI

## **CESAVO**

Via Briganti, 10r

17100 Savona

Telefono 019 - 840.25.30

Fax 019 - 848.82.15

Numero Verde Provinciale 800.501.611

## **ORARIO DI APERTURA**

lunedì - mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.30

martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.00

## **INDIRIZZI E-MAIL:**

Informazioni: [cesavo.informazioni@tin.it](mailto:cesavo.informazioni@tin.it)

Consulenze on line: [cesavo.consulenze@tin.it](mailto:cesavo.consulenze@tin.it).

Sito web: [www.cesavo.it](http://www.cesavo.it)